

# LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Telefono 1-68

Associazioni:

Udine, e Regno, anno L. 15, Sem. L. 750 Trim. L. 4 (Negli Stati dell'Unione Postale (Aut. Ungh., Germania, ecc. conviene Inserzioni: Esclusivamente presso (Per linea misurata di corpo 717 pag. Cent. 50 - Il pag. dopo A. MANZONI e C.) la firma del gerente L. 150 - corpo del giornale L. 2 la Ha -

Estero - 32 - 16 -

## L'istruzione del lavoranti casari e l'insegnamento ambulante del caseificio.

IV. Quale modesto studioso e appassionato propugnatore del progresso caseario, ho constatato che la propaganda scritta, fatta, ad esempio, per mezzo di articoli di giornali, è meno efficace di quella parlata fatta mediante semplici conferenze popolari, svolte nel dialetto parlato dagli stessi agricoltori, e dimostrando con la serie delle cifre e la scorta dei fatti alla mano, i vantaggi che possono ottenersi dalla applicazione dei metodi razionali. Sono, adunque, le conferenze svolte con serietà d'argomento pratici e sperimentali che giovano a reprimere l'apatia, la diffidenza e i preconcetti che ancora predominano nella classe agraria lavoratrice.

Se in Italia l'insegnamento agrario ambulante è ottimamente organizzato dovunque, tanto da essere una nazione dove questo speciale d'insegnamento è meglio fatto; se tanti denari si spendono annualmente per migliorare altre utili industrie, quali l'enologia, la viticoltura ecc.; perché si resta tanto indifferenti al movimento dell'industria del latte, pure molto importante, e che per tante località montane rappresenta l'unico caspito di guadagno? Urge assolutamente intensificare anche l'insegnamento ambulante del Caseificio, se si vuole veder nascere e fiorire dovunque il germe fecondo della cooperazione casearia, che allarga l'orizzonte del movimento cooperativo con la creazione di altre benefiche istituzioni ed educa e spinge l'agricoltore a sfruttare viemmeglio le grandi ricchezze dei campi.

La crisi della carne, il rialzo ognor più sensibile dei prezzi dei latticini, il costo del latte in molte località, nelle campagne come nelle città, sono i fattori che dimostrano luminosamente che il bisogno d'istruire, istruire e poi istruire il produttore per eccitarlo ad una cultura più intensiva dei campi coll'uso dei concimi chimici, al miglioramento del bestiame bovino e ad una razionale utilizzazione del latte, è oggi maggiormente sentito.

È ben vero che l'incremento dei prezzi è anche un grande stimolo al perfezionamento automatico dei mezzi di produzione; ma però ancora manca nell'agricoltore il concetto che egli esercita un'industria, quel concetto che hanno gli industriali del proprio lavoro, e per questo vanno escogitando sempre, tutti i mezzi, per ottenere il massimo reddito con la minima spesa, sia di danaro che di forze umane.

Ed è precisamente questo concetto che noi sentiamo e dobbiamo instillare in tutti gli agricoltori. E come in ogni industria, in ogni impresa umana lo studio maggiore è sempre rivolto a ottenere quel fine, tanto che gli economisti ne traslerò la legge generale così detta del *minimo mezzo*; così avverrà che avremo un po' alla volta creata negli agricoltori la convinzione che senza vero studio non è possibile una proficua lavorazione in nessuna branca dell'agricoltura; e men che meno nella delicatissima produzione dei latticini.

Ora, sono poche le letterie che invitano il Professore o il tecnico competente a fare sopralluoghi, a tenere conferenze; sono molte invece quelle che non conoscono l'utilità delle pubbliche lezioni, e queste letterie, questi agricoltori, non dovrebbero, per ciò, restare abbandonati, come si usa attualmente; ma bisognerebbe andar a cercarli, riunirli spesso per combattere la diffidenza, che è la malattia più grave della cooperazione, e imprimere nelle loro menti i saldi principi dell'organizzazione, i buoni precetti della scienza che li indirizzarono verso il miglioramento economico.

Equamente nei paesi dove le letterie ancora non si istituirono, il tecnico incaricato per l'insegnamento ambulante deve recarsi e mettersi tra gli agricoltori, conferire familiarmente con essi, esporre loro i grandi vantaggi che derivano dall'industria casearia razionale, finché li ha persuasi di costituirsi in società, di fondare anch'essi la propria latteria.

Allora, sarà lui che si assumerà la compilazione d'uno Statuto - Regolamento, che sceglierà un locale, secondo i casi, presenterà un progetto per erigerne uno nuovo, che indicherà le Case migliori per l'acquisto delle macchine e degli attrezzi, che procurerà i registri necessari, che troverà il personale adatto alla trasformazione del latte. E farà tutto questo, naturalmente, bilanciando le spese d'impianto in modo che si equilibrino al preventivo di latte da lavorare, e presterà la sua cooperazione finché la nuova latteria abbia iniziata le sue funzioni su basi sicure, coi mezzi più moderni ed economicamente convenienti.

Ma finora qui il compito del Consulente di latteria? No.

sorgere col solo scopo di limitarsi ad una razionale preparazione e conservazione dei prodotti per il consumo locale; ma per che venir meglio in aiuto ai propri soci, deve allargare la sua azione nella campagna commerciale.

Perciò, oltre che indirizzare gli agricoltori ad una buona produzione di latticini, bisogna guidarli a vendere bene. E per commerciare convenientemente, senza l'opera di un meno molesto e dannoso degli intermediari, occorre esortarli a unirsi, a studiare i mercati, a trovare uno smercio sicuro e lucroso dei loro prodotti.

Il Consulente di latteria deve recarsi anche laddove esiste l'industria casearia privata, la quale, se in certe località rappresenta una molla potente di progresso, non così in diverse altre dove la proprietà è molto frazionata e dove l'industriale sfruttata ancora il produttore, pagandogli il latte al prezzo del 6-7 per 100 in meno del ricavato dalla lavorazione in comune, ed invitare gli agricoltori a unirsi per l'istituzione delle latterie sociali.

Ricordo un fatto. Non è lontano il giorno in cui due montanari, poveri, apparentemente vennero a dolersi con me dello sfruttamento ingordo a cui sono soggetti da parte di una latteria privata, alla quale cedono il latte a 13 centesimi al litro mentre il proprietario della medesima ricava in media il 22 per 100 netto di qualunque spesa!

Da noi regna sovrana la diffidenza - mi diceva francamente uno di quei due montanari; - e finché qualche persona di cuore non viene ad illuminare i nostri paesani, a gettare i saldi principi dell'organizzazione cooperativa, quella latteria avrà campo di strozzarci per bene.

La propaganda casearia è necessaria anche dove esistono i caseifici industriali esercitati da società commerciali, di cui fanno parte generalmente grossi negozianti i quali lanciano i prodotti derivati dal latte dei poveri sul commercio mondiale, ritraendone guadagni sorprendenti.

Queste società fortemente capitalistiche, non mancano di grandi iniziative, di indiscussa competenza e tecnica ed amministrativa, ed acquistano forti quantità di latte, assorbendo in alcune località le latterie sociali, esercitando così un vero e proprio monopolio, a danno dei piccoli produttori.

Il programma da svolgere dal consulente di latteria nella sua vita ambulante è, come si vede, molto vasto, difficile e complesso, e non qui si arresta, e per essere svolto bene, oltre ad una singolare abilità tecnica ed una matura riflessione, richiede una forte volontà di fare non disgiunta dallo spirito di sacrificio. Sappiamo che le latterie sociali devono crearsi uno splendido avvenire, anche con la mutualità e la previdenza. Ma alla creazione di questo avvenire dovrà influire pur moltissimo l'insegnamento ambulante del Caseificio.

Abbiamo già latterie amministrativamente o tecnicamente ben guidate, che istituirono nel proprio seno un circolo agricolo, una cassa rurale, un forno cooperativo, una stazione di monta taurina, una mutua assicurazione contro la mortalità del bestiame; ma di queste benefiche istituzioni se ne contano ancora poche; mancano poi totalmente le iniziative evidentemente più vantaggiose, come le mutue assicurazioni contro i danni della grandine e degli incendi.

Per promuovere la costituzione di queste società mutue d'assicurazione nelle campagne, destinate ad innalzare sempre più il livello economico morale degli agricoltori, nessuna istituzione può farsi iniziatrice meglio delle latterie sociali.

E dunque, anche per ciò, che le società casearie meritano di essere diffuse, aiutete ed incoraggiate nelle loro funzioni.

Mi sia permesso di osservare ancora che, se l'incremento delle latterie e la diffusione dell'arte razionale casearia dipendono da un ben organizzato insegnamento ambulante; il perfezionamento dei latticini dipende altresì dal buon governo del bestiame.

Tutti gli uomini studiosi conoscono quale influenza esercita, ad esempio, la mangiatura ben fatta delle vacche sulla buona riuscita dei prodotti. C'è ancora di più: la delicata operazione della mangiatura eseguita nelle condizioni attuali, il governo irrazionale del bestiame, le stalle inadatte, più che essere dannosissime all'industria del latte, lo sono all'allevamento del bestiame medesimo.

Qui merita ricordarsi la Cattedra Ambulante per l'agricoltura di Brescia che per attenuare questi inconvenienti senza l'aiuto del Governo, tenne corsi temporanei tanto per caseari come per mandriani, con ottimi

risultati. Certo si tratta di casi isolati. Conviene istituire apposite scuole per istruire il personale di stalla? Non mi pare: le scuole fisse sarebbero insufficienti, non riuscirebbero utili per tutti perché dove la proprietà è molto divisa, tanto il contadino che le donne alle quali in tante località è affidato il delicato ufficio della mangiatura e del governo delle vacche, non potrebbero naturalmente permettersi il tempo di frequentare le scuole.

Eppure urgono opportuni provvedimenti per dare un nuovo indirizzo a questo elemento fondamentale di progresso del Caseificio nostro; diversamente, i macchinari perfezionati, la costruzione di loca i adatti, i caseari istruiti gioverebbero ben poco.

Quando un latte già corrotto nella stalla, viene portato all'azienda casearia per sottoporlo alla lavorazione industriale, che qualità di prodotti possiamo da esso ottenere? Può essere perfezionato il caseiro, può disporre l'azienda di tutto quanto richiede l'industria casearia razionale; ma dal latte alterato si otterranno prodotti latticini alterati.

Non mi trattenga a parlare dei disturbi organici e delle malattie causate dal latte raccolto senza cure igieniche, quando è destinato all'alimentazione umana, svratutto ai piccoli infanti, perché gli studiosi conoscono troppo bene questi inconvenienti. Qual'è il rimedio più opportuno per risolvere l'arduo problema? Vediamolo brevemente.

Le donne, i contadini, i malgheci addetti al governo delle vacche, non sono abbastanza istruiti per comprendere le questioni riportate dai giornali agrari; costoro sarebbe assurdo pretendere che la propaganda giornalistica possa bastare alla soluzione dell'importante argomento.

Siccome l'introduzione del latte moderno nella costruzione delle stalle, nel regime alimentare del bestiame, nel governo della mano, nella mangiatura e nel trasporto del latte costituisce un nuovo importantissimo fat-

to per un migliore avvenire dell'industria del Caseificio italiano; io penso che anche quest'istruzione si potrà ottenere solo con un'attiva e paziente propaganda consistente in frequenti lezioni pubbliche illustrate da proiezioni, da tenersi tra i produttori di latte nei paesi rurali.

L'incarico d'impartire a questo insegnamento agli agricoltori, deve naturalmente assumersi il personale ambulante del Caseificio.

E' là, sulle Alpi e nei paesi ancora neglitti di pianura, che la necessità di queste lezioni è profonda e che gli apostoli della moderna economia casearia devono offrirsi spontaneamente; e con esperienze, ed esponendo fatti e cifre (poiché gli agricoltori vogliono vedere le cifre) devono avellere l'apatia e i preconcetti inveterati delle popolazioni rurali.

Io, quindi, rafferma, in questo caso, che un ben organizzato insegnamento ambulante del Caseificio, ci gioverà immensamente per porre fine in un non lontano avvenire agli inconvenienti lamentati e conseguire quei risultati benefici che tutti desideriamo nell'interesse di questa branca importantissima della nuova industria agraria.

Non soltanto noi abbiamo i prodotti caseari lontani dal grado di perfezione che vantano i latticini delle altre regioni; anche il nostro allevamento del bestiame è inferiore a quello estero.

Bon venga, adunque, un giusto, meritato impulso all'industria del Caseificio che gioverà ad ottenere tutti i miglioramenti dei quali ancora è suscettibile e concorrerà sicuramente ad innalzare gli altri rami dell'agricoltura, soprattutto l'allevamento del bestiame e la cultura intensiva dei campi, in modo che l'Italia, la terra chiamata il giardino dell'Europa e nutrice della altre genti, non resti più seconda a nessun'altra nazione.

Afrando Delondi

## Cronaca Provinciale

### Paedis

**Premiazione.**  
Non è senza un legittimo compiacimento il segnalare la vittoria riportata alla Esposizione nazionale di Firenze dal giovane Federico Bertolissi di qui per un tipo speciale di botte da lui perfezionata sulla scorta di quella Tedesca. Il Gran premio e la medaglia d'oro conferita dalla Giuria Fiorentina onora non soltanto il bravo giovane, ma anche Paedis; onora la scuola serale, di cui il Bertolissi fu promotore costante e che egli stesso frequentò con amore e diligenza encomiabile. La botte nel suo frontespizio, ha in rilievo lo stello di Italia - che mai non calga brina né gelo - ha in lettere cubitali la data cinquantaria del giubileo della pietra. Non è reclame, è invece una lode incondizionata meritata, che *loto corde*, a mezzo della *Patria del Friuli* facciamo all'egregio giovane, per il gioiello di lavoro da lui compiuto.

### Pontebba

**La pesca di beneficenza « pro asilo infantile ».**  
E' con somma soddisfazione che diamo il primo elenco dei doni e offerte pervenute al Comitato della pesca « pro asilo ».

Il nome degli oblatori, la magnificenza dei doni già arrivati e di quelli già promessi - tra i quali annunciamo oggi un regalo di sua Maestà il Re d'Italia - danno sicuro affidamento che la pesca riuscirà una vera magnificenza.

Non invano dunque il buon seme venne gettato.

I bravi del Comitato lavorano aacremente e indefessamente; però che oramai pochi giorni restano ancora. Pare anche - e se saranno rose fioriranno - che accarezzino una idea genialissima, la quale tradotta in atto, renderebbe la festa di settembre una festa dell'infanzia, commovente e splendida.

Riferiremo a progetto concretato. Intanto ecco il promesso primo elenco:

Dott. Palese Portaffiori in porcellana, Comino e Marangoni una sveglia e un orologio da tasca di oro piaccato in astuccio di pelle, Antonio Siega 2 portaffiori in vetro decorato e un servizio per liquori, Umberto Canciaioli una bellissima alzata portaffrutta e fiori, Rodolfo Büllani un servizio per liquori in vetro decorato, S. M. la Regina Madre un orologio in elegante astuccio di pelle foderato in raso, Il Ministro della Pubblica Istruzione un orologio con sveglia in elegante astuccio di pelle foderato in raso, Rodolfo Doti-Pietro estuccio in pelle con posate d'argento e oro per pesce, Aristide Lea Micolet astuccio in pelle contenente 12 cucchiaini, cav. Cesare Englerio Tavolino Giapponese in legno laccato dipinto, Ditta Giacomuzzi 24

Bottiglie di liquori assortiti, Famiglia Campois 1 astuccio in legno dipinto e foderato in seta per guanti, Carnelutti Cesare 1 servizio per vino in vetro decorato con vassoio in legno lavorato, Nob. Carolina Dal Torsio 1 astuccio portagioie foderato in raso, Flaferro Emilio due cinture in passamanio elastico con fibbia dorata e un portaffiori in porcellana decorata, Fratellanza Mutua di assistenza (Bulfont) un orologio a pendolo da parete.

Teodosio Peccolli L. 10, Adolfo Cognigni L. 5, Alessi dott. Marco L. 10, Tristano Valentino L. 3, Giuseppe Samoggin L. 5, Peccol Eugenio L. 21, Peccol Antonio L. 10,50, Ambrogio Cappellari L. 5,25, Sofia Peccol L. 31,50, Antonio Larice L. 5, Vanucci Archimede L. 3, Fratelli Gressani L. 30, Aristide Roncaroni L. 5, Pietro Piuissi L. 25, Ing. Bucchia L. 5, Francesco e Bianca Casani L. 5, Comune di Pontebba L. 20, Camilla Peccol Keckler L. 10, Giuseppe Zanin L. 5, Alessandro Macor L. 6,99, Ing. Ambrogio Moro L. 10, Brigata R. Guardia di Finanza L. 12, Banca Commerciale Italiana L. 20.

Ci auguriamo fervidamente che l'esempio di questi generosi sia di sprone agli altri; e che molti e molti si affetteranno a inviare doni e offerte.

### S. Daniele

**Senza pretore e senza ufficiale giudiziario.**

Da parecchi mesi la nostra pretura manca del titolare e per giunta, da qualche giorno anche l'usciere!

Il Governo non dovrebbe trascurare un centro come S. Daniele ed anche il nostro Sindaco dovrebbe interessarsi di codesta faccenda.

### Si rompe tre costole cadendo.

26. - Luigi Valle di Tolmezzo, è un povero vecchio di settant'anni, cieco di un occhio, il quale campa stentatamente la vita, suonando un organetto stonato, che gli è pretesto a chiedere l'elemosina.

Il pover'uomo, scendendo, verso le 6 pomeridiane d'oggi, i gradini del lastrico dirimpetto al negozio del sig. Norio Aquilini, scese in via Umberto I, mise un piede malamente, scivolò e cadde e riportò la frattura di tre costole di destra. Trasportato mediante lettiga all'ospedale, fu prontamente medicato.

Se gli andrà bene, non avrà per una cinquantina di giorni prima di guarire completamente.

### S. Vito al Tagliamento

**Programma**  
della musica per quest' sera, alle 20,30, nella Piazza Maggiore  
1. La Ballata di Lorenzo, Verdi - 2. La Mutua di Portici, Ouverture - Auber - 3. Die Pappstener-Potpourri, Beyer - 4. Mignon, Pausela, Homas - 5. Sellenick, Danza Indiana.

## L'ANELLO DELLA NONNA (Bozzetto magiaro)

— Come sono ospitali in questo paese! — pensavo, mentre il treno mi trasportava rapido da Budapest a traverso la Pusta. La Pusta è la campagna ungherese; una pianura immensa, sterminata, popolata di accie, dove a tratti s'incontrano bassi casolari; le case coloniche non sono sparse per la campagna, ma raggruppate per modo che formano come tante « città rustiche », sopra le quali due chiese rivali, la cattolica e la calvinista,

..... al ciel lungo levando marmorea braccia, pregano il Signore.

Come sono ospitali questi ungheresi!

— Ecco persone che solo mi conoscono appena, che ho incontrate per caso, all'albergo, e già m'invitano in campagna al loro castello!

— Ci sarà una battuta ai fagioli, e verranno alcuni nostri vicini — mi aveva detto il mio ospite, partito come da Budapest.

Una sua figlia ci accompagnava, e strada facendo mi metteva, al corrente sul resto della famiglia che avrei trovato al castello, e che non conoscevo ancora:

— Ho tre sorelle: Kato, la maggiore, è molto seria; vi dirà la buona ventura sulle carte; ne apprese il segreto da una vecchia zingara che abitava nella Pusta; non sbaglia mai, e quello che dice si avvera sempre; Malvina, la seconda, suona molto bene il piano e canta; sentirete come canta!... Poi c'è Marta, la minore, che è un diavolo. Monta a cavallo, giuoca al tennis, va a caccia e mette tutta la casa in rivoluzione. Siate accorto, state attento!... Sono sicura che vi farà subito qualche scherzetto, stasera...

— E lei — domandai alla mia gentile compagna di viaggio — che fa di bello? Si potrebbero conoscere le sue specialità?

— Un po' tutto di quello che fanno le mie sorelle, ma lo faccio male. So leggere un poco nel futuro come Kato, suonare un poco il piano come Malvina, e fare un po' il diavolo a quattro come Marta. Missy dice che ho disposizione a tutto e che non riesco a niente... Sapete chi è Missy? La nostra istitutrice, alla quale vogliamo bene come ad una mamma, perchè la nostra mamma morì, poveretta, ch'eravamo ancora piccina. E poi, fare anche la conoscenza della nonna, che è la mamma delle mamme: la mamma di tutti. E' molto vecchia, la nonna; ma è tanto cara!... Vedrete...

Alla stazione ci attendeva un grazioso equipaggio a due cavalli, attaccato all'ungherese, con i cocchieri vestiti del tradizionale abito magiaro, ed in un quarto d'ora, a traverso boschetti d'acacie, fummo al castello. Saluti, presentazioni.

Erano carine anche le altre tre sorelle, la Missy simpaticissima e la nonna venerabile. Dopo le presentazioni i miei ospiti se ne andarono ognuno per fatti suoi il padrone di casa scusandosi perchè doveva dare alcuni ordini; le ragazze con l'istitutrice, senza casarsi, scomparvero per le scale. Così rimasi a tu per tu con la nonna.

Ho sempre avuto una predilezione per le vecchie signore; questa vecchierella, poi, m'ispirò subito una vivissima simpatia. Doveva essere stata molto bella, ai suoi tempi; e la pelle, nonostante le rughe, conservava una finezza e una morbidezza rara.

Dalla cuffietta nera uscivano i capelli bianchi divisi in due bandette sulla fronte; e la persona slanciata, ancora sottile, aveva un portamento nobile ed austero. Soprattutto le mani mi colpirono; finissime, bianche; mani ancor giovani, sopra una delle quali spiccava, come una macchia rossa, come una ferita, un anello con un rubino grossissimo.

Cominciai a parlare del più e del meno, ma fui presto a corto di argomenti: pare impossibile come è difficile talvolta trovare qualche cosa da dire! Ed i miei occhi fissavano insistentemente il rubino rosso sopra la mano bianca... Aveva riflessi di fuoco, quel rubino; attirava il mio sguardo, m'abbagliava.

La vecchia signora se ne accorse e alzando la mano disse: — E' un anello fatale, se pure non è fatato; l'ebbi in circostanze molto strane, il giorno delle mie nozze...

E siccome lo continuavo a fissarlo in silenzio, un silenzio pieno di curiosità ella, continuò:

— Non so se ve lo hanno detto; ve lo dirò adesso io. Un tempo, la campagna ungherese, la nostra Pusta, era infestata dai briganti, che vivevano saccheggiando e terrorizzando le popolazioni rurali. Prima, fra queste bande, era quella capitanata da Rosa Sándor. Una specie di leggenda era legata alla persona di questo bandito che aveva commesso un delitto passionale e si era dato alla macchia per sfuggire alla giustizia. Lo dicevano generoso nella sua ferocia; caritatevole coi poveri,

magnanimo talvolta verso i deboli, e non indifferente al fascino delle belle donne. Ma guai ai ricchi ed ai potenti che cadevano sotto le sue unghie! Erano fatti segno alle più feroci rapine e vendette.

« Assai mal sicuro era dunque, a quei tempi, il viaggiare attraverso la nostra Pusta. Non c'erano i treni come adesso o si andava in berlina a quattro cavalli con la scorta di qualche servo fedele. Giovianima (avevo sedici anni appena, e mi dicevano anche assai piacente) fui fidanzata a mio cugino Géza che divenne poi mio marito.

Ciò dicendo, la vecchia signora accennò ad un ritratto appeso alla parete: un uomo sui trent'anni, dai baffi neri neri, e dai capelli corti corti, in costume ricchissimo di magonate ungheresi. Tutti gli ungheresi hanno i baffi neri ed i capelli corti, talvolta rasati fino alla pelle. Quando i baffi cominciano ad imbiancare, li tingono; quando i capelli cominciano a crescere, li tagliano.

— Era dunque fidanzata a mio cugino Géza — continuò la signora — e mi recavo qui, al castello, per le nozze che dovevano seguire tra un mese. Mi accompagnava una vecchia dama e ci seguivano di scorta due camerieri. Il viaggio fu lungo e faticoso. Già eravamo all'ultima tappa, non troppo distante dal castello, quando ad un tratto la carrozza si fermò, i servi saltarono a terra, mettendo mano ai fucili, e alcuni colpi di moschetto echeggiarono... Eravamo assaliti dai briganti; sarebbe stata follia resistere. Avevo meco gioie e danari; li feci offrire in cambio della vita e della libertà.

Allora il capo dei banditi scese da cavallo per prender il bottino: ma quando mi scorse nel fondo della carrozza, tremante, sbogottita, si arrestò come colpito da una visione stranissima; la sua faccia cambiò espressione, rimase un attimo titubante... poi dette alcuni ordini che non intesi, ma vidi i servi riprendere dalle mani di lui gioie e danari, i visi i banditi, che circondavano la nostra vettura, sparire di galoppo nel folto della boscaglia, mentre il loro capo si avanzava verso di me, sorridente, un po' confuso, col cappello in mano, dicendo con voce gentile, quasi carezzevole:

— Perdonata, signorina... Rosa Sándor s'inchina davanti alla grazia e alla bellezza vostra; continuete indisturbata, e che Dio sia con voi!... Arrivati al castello tremante, più morta che viva. Questa avventura diede luogo a molti commenti sulle gesta del « Bandito Cavaliere »; poi i preparativi per matrimonio mi assorbirono tutta, e la storia fu presto dimenticata.

Ma eccoci alla sera delle nozze. Il castello è pieno d'invitati. Dopo un sontuoso banchetto, si dà principio alla danza, mentre l'orchestra suona col solito brio i ballabili alla moda, intercalati con le canzoni popolari magiaro. Ad un tratto corre come un fremito di terrore fra tutti gli astanti, l'orchestra tace, gli uomini, i servi, gli scudieri si raggruppano alla porta del salone, come per far riparo del loro corpo alle signore sbogottite addossate alla parete.

Il castello è assediato dai briganti; saranno un centinaio con i fucili puntati alle finestre, pronti a far fuoco, mentre il loro capo, Rosa Sándor chiede nientemeno che di intervenire alla festa! Prima che i nostri avessero potuto armarsi, saremmo stati sopraffatti. Bisognò capitolarci. Rosa Sándor allora si avanzò nel salone dove regnava un silenzio sepolcrale. Si udiva soltanto il respiro affannoso delle donne tremanti e impaurite.

La maschia figura del bandito vestito col pittoresco costume magiaro, era imponente e bella. Fece un cenno con la mano come per comandare: fermi tutti e non temete!, poi, con voce un po' velata, con quella voce carezzevole che avevo udita quel giorno dal fondo della mia carrozza, disse:

— Sono venuto a portare il mio saluto ed il mio augurio gentile, e come somma grazia sollecito l'onore di fare un giro di cordasda (1) con lei.

« Tutti gli occhi si fissarono su di me. Mi sentii per un momento l'arbitra della situazione; la vita di tutti era nelle mie mani; feci forza a me stessa e dirigendomi verso il bandito mi appoggiai al suo braccio. L'orchestra intanto il nostro ballo tradizionale ungherese e Rosa Sándor mi trasportò nel vertice della danza. Fece un giro, fece due giri, accese in volto, tremante (credo bene che fosse lui il più commosso di noi due), poi mi depose a fianco mio padre, e preso dal suo taschino un anello, questo che ancora porto, me lo infilò nel dito dicendo:

— Ecco l'augurio di Rosa Sándor che sempre s'inchina alla grazia e

(1) Le « cordasda » sono un ballo particolare in ungherese, come sarebbe per Napoli la tarantella.

Presso la Pasticceria Giuliani si trova uno splendido servizio in argento per nozze ha tessuti esotici Assortimento dolci, confetture, eleganti, bomboniere. Piazza del Duomo telefono 4.05.

alla bellezza vostra: e spari. Nel silenzio della notte si vedeva ancora per un pezzo il galoppo risonante sul terreno della Pusta... Ed lo ha conservato l'anello con scrupolosa religione.

Un cameriere in livrea era entrato in quel momento a portare il thé, mentre dalla porta socchiusa ci giungeva un rumore confuso di voci argentine; e a me parve ancora di udire risonare sul terreno della Pusta il galoppo lontano di Rosa Sándor, che si era inchinato davanti alla grazia e alla bellezza come un cavaliere antico...

**Socchieve**  
— Ma che sia proprio vera?... Questa che ci scrivono è tanto marabiana, che proprio si stenta a crederla.

L'ultimo regolamento postalegrafico, che andrà in vigore il 5 settembre prossimo, integrato da circolari della Direzione provinciale di Udine, obbliga il titolare di Socchieve, Ufficio Postale di II. classe, a provvedersi di due supplementi con lo stipendio di lire 30 mensili.

Ebbene: ecco il bilancio dell'Ufficio di Socchieve: utile netto annuo circa lire 600; stipendi ai futuri supplementi (ch. molto futuri, probabilmente...) lire 720 annue; deficit pure annuo lire 120, che il titolare dovrà rimettere di propria tasca... Oh, ma è un onore a servir il Governo; e tale onore bisogna pagarlo! Ma il regolamento, ma la circolare prescrivono... Evviva! evviva!...

**Palazzo della Stella**  
— A proposito di Scuole.  
26. — Leggo nella Patria che il risultato degli esami finali di queste scuole comunali purtroppo non corrispondono alle odierne esigenze, né ai voleri delle superiori autorità.

Ciò mi sorprende. In questo comune non si ebbero mai tanto bei risultati come in quest'anno scolastico. E dire che nella 3.ª elementare su dodici frequentanti ed esaminati ne vennero promossi 9; e nella 4.ª su dodici frequentanti ed esaminati ne vennero promossi 11. Mi pare che neanche le «superiori autorità» o le «esigenze odierne» possano lagnarsi.

E per conseguenza il signor Ghion non si sarà congratolato unicamente con l'insegnante di prima, come asserisce l'egregio articolista; ma con tutte, perché tutte hanno lavorato e tutte avevano il diritto di una lode.

**Latisana**  
— Bambina morta per ingestione di chinino.  
Ieri mattina l'autorità giudiziaria in automobile gentilmente concesso dal generale comm. Oro si recò in sopralluogo a Muzzana del Turignano per le constatazioni di legge relative alla morte della bambina Giordana Gemma di mesi undici, avvenuta in seguito ad ingestione di numerose pastiglie di Chinino dello Stato che la sorella Irma d'anni quattro inconsapevolmente ebbe a somministrarle.

È pare escluso che i genitori ne abbiano colpa.  
— Disposizioni iodate.  
Per misure igieniche l'autorità Comunale ha dato ordine venga sospesa la vendita delle angurie, meloni ecc. Questo provvedimento è provvido e fu lodato.

**S. Giorgio di Nogaro**  
— Programma  
che la Banda Cittadina svolgerà oggi 27 agosto dalle ore 16 alle 17.30 in Piazza Plebiscito:  
1. Marcia Militare  
2. Mazurca Pioggia di Fiori  
3. Cuvertare Poeta e Contadino  
4. Contone sul Ballo in Maschera  
5. Fantasia Corona d'Opere  
6. Valsez Rajons d'Autommo

**Pasiano**  
— Prossima inaugurazione.  
A quanto sembra, l'inaugurazione del Circolo Famigliare Concordia è vicinissima. I lavori sono tutti ultimati e dell'arredamento manca ben poco. Basta solo la riunione dei soci per decidere il giorno e l'ora.

**Sequals**  
— Funerali.  
Oggi si tributano solenni onoranze funebri Pietro a Fossaluzza, popolano, morto in Sequals, la cui vita fu modello di operosità, bontà ed onestà scrupolosa, tale da meritare fino alla morte la fiducia illimitata e la stima dei concittadini che lo elevarono ripetutamente alla carica di consigliere comunale.

L'avv. Mora fece al cimitero un commovente elogio del defunto dinanzi al corteo imponente che, guidato e scarpinato soltanto dal cuore, volle rendere omaggio disinteressato alle virtù del compianto popolano.  
Ai parenti tutti mandiamo da queste colonne sentite condoglianze.

**Maniago**  
— Mano squarciata da una cartuccia.  
26. — Ieri il fabbro Antonini Costante detto Polentina d'anni 65, nella propria officina stava scomponendo una vecchia cartuccia da rivoltella, allo scopo, sembra, di servirsi della pallottola.

Tenendo fra le dita della mano sinistra la cartuccia, con un piccolo coltello vi battava leggermente sopra per levarne la capsula. Disgraziatamente questa scoppio sguarciandogli il pollice, l'indice e il medio della mano sinistra e producendogli altre ferite minori alla mano destra.

Chiamato accorse subito il medico cav. Sina il quale praticò le prime cure del caso ordinò fosse condotto all'ospedale di Pordenone.

**Palmanova**  
— Altra mostra sospesa.  
Nella riunione del consiglio dell'Associazione Commerciali tenuta ieri sera si venne nella delibera di sospendere la mostra fotografica che doveva aver luogo nel prossimo settembre.

Due sono i motivi: primo la scarsità del tempo; secondo, perché sospesa la mostra d'agricoltura ed orticoltura, la mostra fotografica da sola, formava ben poca cosa.

Nella stessa seduta si è deliberato di dare L. 200 al Club Ciclistico per le prossime feste sportive e L. 200 al teatro Sociale per concorsi nella spesa per lo spettacolo d'opera.

**Chiusaforte.**  
— Villegianti. — Beneficenza  
25. Anche quest'anno il nostro paese è affollato di forestieri, venuti da ogni parte per godere la quiete e le fresche aure dei monti e per ammirare le bellezze di queste valli alpestri.

Gli alberghi Pesamosca e Martina sono al completo; e molte case private accolgono gli ospiti graditi.  
Di Trieste noto le famiglie Almoglia, Doria, Keida, Luzzatto, Kasmus, Gentili, Hirschberg-Fano, Ghezzi, Valmarin, Di Leonardo, Kraus, Jona, Sottoli, Jusi, Lischer, Lebau, Pollitzer, Milella, Velcich, Marina; co. de Raguzzi, sig. Sturli, co. Sanfermo; sig. Müller, Minna, Battistella, Caprin, d'Heur; sig. Gattegno e Hammenard.

Nota poi le famiglie Franceschini di Vienna, Fano, Cerrutti, Ortes e Scarpa di Venezia, Favaro di Milano, Pavan di Padova, e Chiaruttini e

**Cronaca Pordenonese.**  
Per il palazzo degli uffici postalegrafici  
L'egregio ing. Luigi Querini, incaricato tempo fa di presentare il progetto di un edificio per collocarvi gli uffici delle poste e telegrafi (che ora si trova in locali insufficientissimi) ha in questi giorni esaurito il suo compito. Il progetto importerebbe la spesa di L. 120.000; ma il fabbricato, di 3 piani, sarebbe sufficiente anche per gli uffici del Catasto e del Registro, rimanendo per di più anche un appartamento da affittare.

Resta ora da ottenere, sul progetto, l'approvazione del Ministero delle R.R. Poste e stabilire con lo stesso il fitto; pratica questa assolutamente necessaria, consigliata dalla più elementare prudenza e previdenza, perché se si aspettasse di trattare col Ministero dopo la costruzione del fabbricato, esso potrebbe sollevare un mondo di osservazioni, allo scopo di ridurre il più possibile l'aggravio della locazione.

Perché poi la faccenda non sia mandata alle calende greche, sappiamo che il Sindaco ha deciso di recarsi a Roma, e speriamo ottenga il desiderato intento.  
Compreso il valore del terreno, il fabbricato potrebbe costare circa 170 mila lire, e riuscirebbe anche di abbellimento alla Via Mazzini.

**Rissa a Rorai**  
Certo Cecchin Luigi di Rorai Grande se ne tornava pacificamente a casa verso le 9 di sera con la sua fidanzata Fadel Elisa, dopo una lunga passeggiata. La madre della sposa il rimproverò aspramente perché avevano tardato, e cominciò anche a maltrattarlo.

Arrivano in quel punto anche il fratello dell'Elisa, Giovanni che unì le sue alle proteste della madre. Ma nacque un tafferuglio. Il secondo fratello Adamo Fadel, ch'era a letto, alzato e si unì pure contro il disgraziato Cecchin che ebbe a pigliarsi parecchie bastonate ed anche ferite con un temperino.

Il medico di Porcia dott. Vietti lo dichiarò guaribile in giorni 15. Contro i due fratelli fu sporta querela per percossa e ferimento.  
Al Cotonificio di Rorai.  
Giorni fa, dallo stabilimento di Rorai fu licenziato il giovane operaio Vicenzini, per aver tardato a presentarsi.

Pare che l'operaio si sia presentato anche dal padre, per esser riammesso al lavoro; ma senza pro. Egli ricorse al Comitato del Lavoro di Pordenone ed oggi una commissione di questo si è presentata al signor Zanini per cercare di accomodar le cose.

Speriamo che da piccola favilla non abbia, come tante volte avvenne, a riaccendersi il fuoco.  
Società ex bersaglieri a Roma.  
L'egregio signor Toffoli Alessandro presidente della società ex bersaglieri da me interrogato ebbe gentilmente a dirmi che il 16 settembre partirà per Roma con alcuni soci per prender parte ufficialmente alla commemorazione della presa di Porta Pia.

La società è stata anche invitata a prender parte ufficiale al congresso dei veterani che sarà a Roma dal 20 al 23 settembre.

Agricola di Udine, sig. Olivieri e Micheli di Venezia; sig. Cantoni, sig. Celligaris, Conti Enrico ed Antonio di Colloredo di Udine; sig. Barnaba di Buis.

Il paese è ora pertanto pieno di animazione e di vita; né mancano i trattamenti serali, organizzati talvolta a scopo di beneficenza.

E' ormai lodevole consuetudine dei villeggianti di pensare durante il loro soggiorno a portare qualche aiuto alle istituzioni locali ed a sovvenire i poveri del paese.

Così anche quest'anno venne rimesso alla Presidenza dell'Asilo Infantile un discreto importo, frutto di un trattamento e di spontanee oblazioni.

Al benefattore giunga gradita da queste colonne una parola di ringraziamento e di riconoscenza.

**Sacile.**  
— Consiglio Comunale  
26. Oggi alle 16 si riunì il Consiglio Comunale che prese le seguenti deliberazioni:  
1. Approvò la massima d'alienare il terreno e la casa d'abitazione del sacerdote della chiesa di S. Gregorio, in seguito a domanda d'acquisto fatta dal Cav. Casagrande, trasferendo il capitale ritraibile nella costruzione di case operaie.

2. Accolse la domanda del Sig. Alfonso Gasparini per la trasformazione del molino vecchio, confinante con lo stabile comunale adibito a Pretura.

3. Approvò lo schema della convenzione da stipularsi per la istituzione di una sezione dell'Ospedale per ricovero inabili al lavoro.

4. Deliberò di contribuire con L. 500 per concorso a premi banditi dal Circolo Agricolo Cooperativo di Sacile, concorso che si farà nel IV trimestre 1912.

5. Approvò in prima lettura la contrattazione di un mutuo suppletivo e l'assunzione di un prestito cambiario.

**Pel tiro a segno**  
(Riceviamo questa corrispondenza esultante ieri nel pomeriggio.)  
Oggi col treno delle 14.42, è giunto a Pordenone il colonnello del Genio Militare di Udine cav. Angelozzi. Erano ad attenderlo alla stazione il co. Gigolotti, il signor Casetta ed il sig. Alessandro Toffoli. Assieme poi con l'assessore Tomassello, si trattennero una mezz'ora nello studio del Sindaco, per discutere sulla abitazione del tiro a segno, e messisi d'accordo si avviarono sul luogo. Il signor Colonnello, assicurò che fra il mese il progetto sarà spedito al Ministero per l'approvazione.

E diede anche assicurazione che il progetto per la caserma è già presso il Ministro competente.  
**Seduta mostra bovina.**  
26. — Questa mattina fu tenuta, nel nostro teatro sociale la seduta per la mostra bovina. Erano presenti una trentina di persone, tre le quali il presidente signor Gino Rosso, il dott. Cossetti cav. Ernesto, il Dott. Marchettano della Cattedra ambulante di S. Vito, i veterinari Bagnoli di Spilimbergo, Comparetti di Pasiono. Visto che l'alta epizootica accenna ad aumentare anziché a scomparire, e tenuto conto che, in causa dello scarso foraggio, gli animali non possono essere in perfetta forma, il sig. Rosso ed i Veterinari proposero, e l'adunanza approvò, che la mostra che doveva aver luogo il 24, sia rimandata all'autunno 1912.

**Società Agenti.**  
La Società fra «Agenti» ha diramato ai Soci l'invito per l'assemblea che si terrà giovedì nell'ufficio sociale (Palazzo ex Gregorini) alle ore 9 pom. per trattare il seguente ordine del giorno: Relazione morale ed economica dell'esercizio 1910-1911 — Relazione dei Sindaci — Approvazione del bilancio 1910-11 — Proposta di concorrere con L. 300 ai festeggiamenti del settembre venturo — Nomina di 3 Revisori.

**Merento.**  
Frumento nuovo Mass. 25 — Medio 25.50 — Minimo 24; Granoturco Nostrano 19.50 — 18.80 — 18.40; Estero 13.50; Segala Nuova 14.25; Fagioli nuovi 30 — 28.50 — 27.99; Sorgo 11.

**Colonnella che cade**  
Verso le quattro, per fortuna quando il mercato è finito e poca gente si trova nel corso, è caduta una delle colonnette di marmo che ornano un poggioletto dell'albergo Quattro Corone, del peso di circa 20 Kg., a poca distanza dal giovanetto Borsatti nipote dell'egregio dottore.

**L'asilo di Torre**  
L'asilo di Torre che sorgerà per opera del rev. Don Lozer e del rag. Bianchetti sarà aperto il giorno 4, dopo le vacanze. Le iscrizioni si ricevono dal primo del mese. Bisogna presentare il certificato di nascita e vaccinazione.

**Al caffè Nuovo.**  
Questa sera un bravo illusionista ha fatto accorrere al caffè Nuovo un numero ed elegante pubblico. Domani sera si ripeterà il programma alla stessa ora.

Il Professore Maggiorani, di Roma, dichiara: L'acqua purgativa naturale FRANCESCO GIUSEPPE è certamente fra le migliori delle acque di Budapest.

### Cronaca Cittadina

#### Giunta Provinciale Amministrativa.

Udine (provincia). Vendita terreno al Comune di Udine e permuta parziale — Tolmezzo. Aumento salario allo stradino. Istituzione posto guardia urbana — Faenza. Capitolo condotto medico piena, autonoma — Arta. Concessione piante a Comina Giovanni e Galanda Giovanni — Tolmezzo. Regolamento edilizio — Camporotondo. Regolamento edilizio — Mansano. Aumento stipendio al segretario — Fiume. Anticipazione fondi da parte dell'Esattore — Ragogna. Prestito L. 50000 per edifici scolastici — Carliano. Cessione terreno a Di Chiara Gio. Batt. — Forni Avoltri. Regolamento tenuta registri e mappa catastali — Moggiolo. Concessione piante alla Ditta Micolli — Dogna. Concessione area sulla Malga Chiarebattis al R. Governo.

Decisioni varie.  
Udine. Tassa esecutoria. Accoglie il ricorso di Butazzoni Carlo e respinge quello di Ruggiero Bernardino e Mungherli-Colasanti Maria — Villa Santina. Id. Id. Respinge il ricorso Agosti e Stradotto — Comegliano. Ricorso Palmato Fedola. Accoglie i Tramonti di Sotto. Tassa famiglia. Accoglie in parte i ricorsi di Masutti Giovanni, Costi G. B., Negozzi G. B. e Crocace Gioiube Vincenzo — Fordenone. Suolo di Iorai: Acquisto di terreno. Esprime parere favorevole — Fiume. Acquisto terreno nel nuovo Cimitero di Cimpello. Id. Id. — Muzzana. Compravendita terreni per ricomporre cortili privati. Id. Id. — Cividale. Tassa famiglia. Accoglie in parte i ricorsi di Venier Giuseppe, Passente G. B. e Sartogio dott. Antonio. Dichiaro irricevibili quelli di Mollona G. B. e Fiammetta di S. Ruffino. Respinge quelli di Malloni Pietro, Barbanti Eugenio, De Puppi co. Teresita, ved. Gabriel, Borgnolo Francesco, Paraglia Lorenzo, Scorbolo Gluz. e Antonio, Erestig Giacomo, Cudolo Teresa, Banzolini Giuseppe, Istituto Missioni Estere, Quindoli Luigi e Carlo, Crucoli Faustina, Angeli Umberto, Caneiani Giuseppe, Angeli Angela ved. Bernardi, Albini Riccardo.

Rivoli.  
Attimis. Vendita 507 piante castagno — Cividale. Aumento stipendio al vice segretario — Riva d'Arzano. Vendita ritaglio stradale — Arteaga. Tassa sulle bestie da soma, da tiro e da sella. — Tolmezzo. Aumento stipendio ai medici condotti. — Tramonti di Sotto. Matto L. 8000 — Pesarolo. Acquisto piante bosco Foran Maton.

**La Festa dei gonfalonari a Roma**  
Il Touring Club italiano, d'accordo con il Comitato per le feste commemorative in Roma, ha indetto per i giorni 16-20 settembre la Festa dei Gonfalonari, con lo scopo di raccogliere in Roma, in uno stesso giorno — 20 settembre — ed in una stessa ora i gonfalonari delle cento città.

Il Consolato del Touring in Udine ha sentito il dovere di dare senz'altro da sua adesione; ed istituì un Comitato per raccogliere all'uopo le offerte. Questo Comitato pensò che nulla di meglio poteva rispondere al bisogno di un Comitato di gentili patronesse. Risultò formato come segue: Camilla Kechler-Pacile presidente, Maria Fabris-Ferrari, Olimpia marchesa Mangilli-Urbani, Anna Marzuttini-Biasoni, Francesca Loi-Nimis, Eugenia Migliorini-Tavaiani.

Il Comitato delle Patronesse diramò una circolare firmata anche dal capoconsole di Udine dott. Luigi Fabris fra le signore, contando sulla loro pronta cortese adesione o sul loro interessamento per raccogliere nuove sottoscrizioni.

La quota fissata per ciascuna aderente è di lire 5. — (cinque) che saranno inviate al sig. Ugo Zilli presso la Camera di Commercio di Udine.

Il nob. Alessandro Dal Torsò sarà l'affiere della città di Udine con la sua splendida automobile.

**Il tempo probabile.**  
La quindicina si è svolta in linea generale, conforme alle previsioni pubblicate il 15. Prepariamoci ora ai nuovi calcoli; da oggi alla fine del mese e fin verso i 3 di settembre aumento di temperatura che dovrebbe essere ancora più forte in Germania, Francia ed Austria e nell'Italia meridionale. E si avranno, con moltissima probabilità, forti uragani in Prussia, e verso il 31 di questo o l'1 del settembre nell'Austria, con qualche strascico anche sulla regione montana della nostra Provincia.

**Podismo.**  
Questa mattina in piazza Umberto I hanno avuto luogo le gare di campionato sociale della «Sezione Podismo» della S. U. di G. e S. Prima a svolgersi fu la gara di velocità m. 100. Al via la testa è presea da Agosti che viene ad acquistare un leggero vantaggio sul lotto del corridoio e invano che Guillon e D'Ambraglio gli portano ripetuti vigorosi assalti e terminano nell'ordine. Quarto Ruminanti. Tempo 12".

Nella gara dei 1000 metri riuscì primo Attilio de Roggi, una buona promessa del podismo Udinese, seguito da Paolini Cesco, d'Ambraglio nell'ordine. Tempo 3' 2".

E da quattro anni che questa Sezione podistica esercita benevole influsso nel campo podistico e noi le auguriamo completa riuscita nel suo intento e un prospero avvenire.

Ci viene pure comunicato che questa sezione parteciperà al convegno Ciclo-podistico che avrà luogo in Palmanova il 10 settembre compiendo allo stesso tempo una marcia Fortior di Km. 50.

Le iscrizioni si ricevono alla Palestra sociale in via della Posta.

**Programma**  
dei pezzi musicali che si eseguiranno Domenica 27 Agosto dalle ore 10 alle 21.30 in Piazza Umberto I

1. Marcia Tannhäuser Wagner  
2. Valsez Nuits d'Orient Porsio  
3. Atto 4. Un ballo in Verdi  
maschera  
4. Preludio-Racconto-Grand-duetto Mascagni  
Cavalleria Rusticana  
5. Sinfonia Sembramide Rossini

## Un atterramento forzato di Fischer assieme ad un aeroviatore. Oggi si vola.

(aer). Un vento piuttosto forte ed oscuro nubi temporalesche, minacciavano di turbare i voli di ieri sera e contribuivano, se non altro, a trattenere in città anche diverse, fra le più poche persone, che s'interessano al nuovo genere di sport. Però, verso il tramonto, come al solito, il vento cessava quasi del tutto; le bandierine che cingono l'aerodromo, soffiavano solo ogni tanto qualche segno del vento che andava affievolendo.

**Un volo di prova.**  
Diversi anelano ad un volo e attendono con impazienza il loro turno; ma Fischer, colla sua proverbiale prudenza, vuol prima da solo provare l'aria e l'apparecchio. Con elegante e breve slancio abbandona il suolo ed appare tosto maestoso sullo sfondo grigio-blaustro delle nubi. Gira sicuro intorno al campo; quando è disceso, apprendiamo tirare ancora in alto un certo vento che però, soffiando regolare non pregiudica la sicurezza del volo.

**Il volo con passeggero.**  
Il primo passeggero è pronto a salire sull'apparecchio. E' il signor Graziano Cantarutti, negoziante di Trieste; un alto giovane bruno, vestito di nero, con casco nero, con baffi neri spicanti sulla faccia pallida...

Fischer, smagliante nella sua maglietta candida, invita il Cantarutti a portarsi dalla parte del prato opposto agli «hangars», per partire contro il vento che ancora debolmente soffiava dalla montagna.

Ciò per rendere più agevole il lancio del Farman; fenomeno conosciuto intuitivamente anche dai ragazzi quando, per far salire, più alto i loro cervi volanti (mo'da la bandiera), li lanciano e traggono in direzione opposta del vento.

Subito l'apparecchio si libra, lasciando il suolo ed il giovane triestino deve sentirsi, rassicurato per la magistrale manovra del pilota, il cui viso calmo e sorridente ispirava fiducia assoluta.

Difatti osserviamo uno dei soliti, ma sempre più rari voli a grandi altezze, fuori del campo per un buon tratto, sopra la linea pontebbana. E' già da parecchi minuti fuori della visuale di quelli che si trovano nell'interno del campo, quando lo vediamo riapparire e procedere velocemente, col favore del vento.

Aspettiamo di vedere fra pochi istanti l'apparecchio librarsi sopra di noi; ma questa volta è il «passeggero», oltre le emozioni del volo erano riservate anche le più forti impressioni di un brusco atterramento forzato in aperta campagna.

**Rapida e inevitabile discesa.**  
Distinguiamo benissimo l'apparecchio che ingrandisce notevolmente, avvicinandosi... quando lo vediamo d'un tratto cambiar rotta bruscamente e discendere lontano dal campo, con un «vol plane» piuttosto «pinzato» dalla non indifferente altezza di oltre centoventi metri.

E' subito un accorrer di spettatori in quella direzione, e fra tutte spicca l'alta ed elegante figura della gentile consorte del pilota.

Molti rivolgono acuto lo sguardo verso di lei per leggerle sul volto l'emozione.

Ma l'intelligente signora Fischer che ha visto l'aeroplano discendere dolcemente, ed ha piena fiducia nella rara abilità del marito, sa vincere l'impulsivo timore di donna e sa che nessun danno può essere accaduto alle persone; è probabile solo qualche lieve guasto all'apparecchio. E ben tosto ha le prove. Iete, che tanta sicurezza era ben giusta: al di là dei campi di granoturco il Fischer, rosso e sorridente; con serena calma, dà le disposizioni per ricondurre all'«hangar» il quasi per nulla danneggiato apparecchio.

**Sul sito dell'atterramento**  
Arriviamo assieme alla signora sul limitare di un campo di cinquantino. Il biplano sembra iliso; però una leggera inclinazione da un lato fa subito comprendere, che il cavallo ed i pattini hanno ceduto nell'orto contro i solchi del campo.

Un bell'imo reciproco sorriso illumina il volto dei coniugi Fischer quando si incontrano. Essi, tutto dice, i più forti sentimenti, le più lievi sfumature del pensiero.

Fischer sorride e risponde amabilmente ai numerosi interlocutori; soddisfatto del nuovo esito della magistrale sua abilità di pilota aereo: — H) depono dolcemente il passeggero a terra — egli dice — l'atterramento era ottimo, però il limite del prato col campo di granoturco troppo vicino, fece sì che un pattino battesse in un solco causando un leggero capotage dell'apparecchio; siamo stati sbalzati dal seggiolino ma il tutto con poca violenza.

**Ciò che dice il passeggero.**  
Un canapello d'interroganti curiosi circonda il nuovo Mosè salvato dalle aere o meglio dalle durezze della terra.

Egli narra con enfasi la propria avventura: — Dopo un volo delizioso il motore ha incominciato a funzionare

irregolarmente; un colpo di gomito accompagnato da un'attenzione del pilota mi avvertì che qualche cosa di anormale stava per accadere. La terra si avvicinava rapidamente a noi; dolcemente l'abbiamo toccata; però venuto a cessare d'un tratto la buona spianata erbosa, ci siamo trovati a sbalzare fra i solchi del campo di granoturco, finché un solco più alto degli altri fece capover l'apparecchio; in un ultimo volo dal seggiolino a terra ci trovammo appiattati l'uno presso l'altro incolmati.

E' da notarsi che questo lieve inconveniente è il primo che tocca a Giulio Fischer, il quale da oltre un anno e mezzo vola fra l'ammirazione del pubblico di molte città estere ed italiane.

Così l'avventura toccata al passeggero triestino, anziché diminuirne l'entusiasmo per il nuovo sport, dovrebbe maggiormente accenderlo; poiché si ha la prova evidente che anche una panne del motore a più che centoventi metri di altezza, permette ad un buon pilota, di atterrare senza gravi inconvenienti.

**Stassera ultimi voli.**  
Questa sera alle 17 Giulio Fischer volerà. Riparato le leggere avarie dell'aeroplano, tutto è all'ordine e la celebre pilota meraviglierà il pubblico, certo numerosissimo al grande spettacolo o che a Udine farà epoca e che per parecchio, purtroppo, non ci sarà più dato di godere. I voli riusciranno anche più interessanti per trasporto di

**Signore e Signorine**  
come passeggeri. Volerà la gentilissima signora Fischer, e una signorina di distinta famiglia udinese. Parrecchi poi sono i signori iscritti.

Di tra gli spettatori dei primi voli saranno sorteggiati due che avranno diritto ad un volo gratuito.

I prezzi d'ingresso al campo d'aviazione sono i seguenti:  
Primi posti L. 5.00  
Secondi » 2.00  
Terzi » 1.00  
al piazzale del Castello » 0.50  
alla Riva del Castello » 0.20

A chi vuol godere ancora una volta, o la prima volta, di uno spettacolo grande, diciamo: stassera alle 17, tutti al campo di Plains.

**Per l'esposizione del 1916.**  
Alla Camera di Commercio si riunirono ieri mattina gli enti cittadini per la nomina del Comitato promotore dell'esposizione che si terrà in Udine nell'anno 1916.

Erano presenti i rappresentanti del Comune di Udine, della Disputazione Provinciale, della Cassa di Risparmio e della Associazione Commerciali.

Dopo un breve scambio di idee la nomina del Comitato venne rimessa ad altra seduta.

**Sarebbe stata una "Sulata, ?**  
Il Virgilio Malisani di via Ronchi, arrestato l'altro ieri per mancato omicidio in Basilea, appena tornato a casa avrebbe dato una versione dell'accaduto che, secondo nostre informazioni, non risponde alla verità. Non si tratterebbe, infatti, di gelosia. Il Malisani, a Basilea, faceva il cuoco ad un gruppo di operai italiani colà emigrati. Egli non conosceva nemmeno di nome il Soldani; sapeva che lo chiamavano «il Toscanino», perché di Toscana, e null'altro.

La sera del 13 si trovò nell'osteria condotta da un altro italiano con il Soldani e con altri operai. Non si sa precisamente come e fra i due si venne a un battibecco:  
« — Io non ho paura di te...  
— E nemmeno io!  
Uciti dall'esercizio, si assaltarono vicendevolmente e nella rissa per non soccombere il Malisani ferì di coltello l'avversario.

L'arrestato sarà giudicato alle nostre Assise.  
**Per una frustata.**  
Giorzi o sono il vetturale Guido Sarei colpiva con una frustata il ragazzo Severino Pelesoni d'anni 15 prendendogli una lezione gratuita, giacché in 10 giorni.

La famiglia fece ricorso alla giunta Comunale che inflisse al vetturale due giorni di sospensione.  
**I ladri nella chiesa dell' Ospedale.**  
Dalla chiesa dell'ospedale fu asportato la cassetta dell'elemosina che si trovava a lato dell'altare di S. Teresa. La cassetta che conteneva pochi denari fu poi ritrovata in vicolo Giuseppe Giusti tutta snobbata.

**Ciclisti, attenti!**  
In via Rialto è vietato il passaggio dei veicoli, a causa dell'ingombro pericoloso dell'erigendo Palazzo degli Uffici. Ieri tale Ernesto Maraboli d'anni 18 di Angelo vi passava in bicicletta, al vigile che lo fermò, indicò il nome falso di Giovanni Degano di G. Batta.

**Col ferro rovente.**  
L'operaio Franzolini Ant. delle Ferriere di Udine, lavorando riportò delle scottature alla gamba sinistra, delle quali venne dichiarato guaribile all'ospedale in una ventina di giorni.

**Le galline furono rubate?**  
Dicono tutti con le viglie. Mangione ferda a Porta Giomona un tale che se non veniva recando in spalla un sacco; nel sacco c'erano uccelli galline, una delle quali morta, un'altra moribonda. Quel tale disse chiamarsi Pietro Tosoni; le galline le portava al mercato.  
Non gli fu prestato fede; fu accompagnato in questura e interrogato di nuovo. Il sedicente Tosoni si imbarazzò e fu indotto a declinare il suo vero nome, Virgilio Greattini di Angelo. Disse che le galline le aveva trovate.  
Fu trattenuto a disposizione della questura, che crede trattarsi di reattività.

Le galline furono veramente rubate; il danneggiato Umberto Domini contadino da Vissandone, chiamato stamani in questura riconobbe i campioni del suo pollaio. Anche certa Maria Domini pure di Vissandone fu derubata di alcune; ma queste non furono trovate.

**Operato della ferrovia arretrato per furto.**

E' stato arrestato dalle guardie di P. S. che fanno servizio alla stazione ferroviaria, l'operaio Giovanni Morandini fu Giuseppe d'anni 42, fabbro al Deposito locomotive alla nostra stazione.

Il Morandini, ch'è di S. Michele di Verona ha sottratto dall'officina ove lavorava, quattro chili di metallo del valore di L. 12.

Una perquisizione fattagli a domicilio ebbe risultati negativi.

Fu passato alle carceri.

**Cade da un albero.**

Fu trasportato all'ospedale il ragazzo Pio Bigotto di Francesco d'anni 8 da Drealassa, che salito su di un gelso perdetto l'equilibrio precipitò riportando la lacerazione dello scroto.

Il suo stato è piuttosto grave.

**STATO CIVILE**

Bollettino sett. dal 20 al 26 agosto 1911.

**Maschi**  
Nati vivi maschi 18 femmine 10  
morti 2  
Esposti 2

Totale N. 32

**Pubbliazioni di Matrimonio.**

Amadio Belgrado fuochista con Maria Marchesi sarta, Pietro Del Negro barbiere con Maria Gremese sarta, Luigi Cesarato assistente farmacista con Erio Silvagni agiata, Giovanni Forner negoziante con Maria Galliani civile, Giuseppe Giuliani commerciante con Orsola Del Bianco civile, Pietro Vistibini meccanico con Luigia De Pauli famiglia.

**Matrimoni**

Ugo Battistella regio impiegato con Elena Pinonini agiata, Gio. Batta Variolo meccanico con Teresa Trojani casalinga, Giovanni Sabbadini operaio con Angela Redi tessitrice, Giuseppe Marcherini agente di commercio con Atalia Benedetti sarta.

**Morti**

Maria Misocora Moretti fu Giuseppe d'anni 71 lavandaia, Stato Borzani di Enrico d'anni 13, Giacomo Salvador fu Angelo d'anni 70 agricoltore, Maria Gheller di Giuseppe d'anni 2, Elena Mionetti fu Giacomo d'anni 40 casalinga, Celestino Neri di Silvestro d'anni 25 soldato d'artiglieria, Ines Moretto di Giuseppe di mesi 5, Albino Zavan di Giovanni di mesi 10, Rosa Lazzaro fu Angelo d'anni 36 casalinga, Leonida Perissotto di Pietro di mesi 3, Querino Drusvi di Sebastiano di mesi 1, Maria Rizzi Davini fu Luigi d'anni 69 villica, Alfio Rosato di Guido di giorni 24, Maria Busetto fu Carlo d'anni 60 casalinga, Luigia Butazzoni Fiorani in servizio d'anni 27 villica, Domenica Rigoldi, Adami fu Sebastiano, anni 55 lavandaia, Caterina Morgante ved. Colautti fu Vincenzo d'anni 51 casalinga, Francesco Sacchi di Augusto d'anni 17 studente, Maria Gera del Quercio di Polcarpo d'anni 25 casalinga, Mario Ciuti di Umberto d'anni 6 e mezzo.

Totale 20 dei quali 10 appartenenti ad altri Comuni.

VENEGIA	69	64	60	20	74
BARI	36	10	47	33	56
FIRENZE	61	47	50	69	28
MILANO	27	53	58	42	30
NAPOLI	2	75	26	53	86
PALESTERNA	67	63	46	20	89
ROMA	85	30	79	22	14
TORINO	86	74	79	34	89

**Corriere Giudiziario**

**Pretura del R. Mandamento.**

**Ritorno sfortunato.**

Il muratore Antonio Mecchia fu Giacomo di anni 32 da Zuglio arrivava l'altro ieri alla nostra stazione, proveniente dalla Iumenia dove aveva emigrato in cerca di lavoro.

Spontaneo dal treno, gli uscì di tasca una piccola rivoltella; fece per raccoglierla... ma prima di lui giunse ad afferrarla una guardia di P. S. la quale dichiarò subito in arresto l'emigrante cui fece anche una minuta perquisizione.

Il Mecchia portava indosso anche un occhiale a serramanico e 18 lire, che pure gli furono sequestrate.

Per il Mecchia a giustificarsi davanti al Pretore: aveva una benda che gli copriva l'occhio destro malato; dichiarò pure d'essere affetto da febbre malarica.

Al giudice raccontò che in Rumenia trovavasi a lavorare in mezzo ai boschi, dove costante è il pericolo delle fiere e dei ferocissimi; in quelle località, pertanto, è prudenza elementare andare armati.

Ignorava le disposizioni della legge nostra che vieta portare indosso armi senza licenza.

Fu condannato a 8 giorni di carcere e a lire 75 di multa, le 18 lire sequestrate furono devolute alle spese processuali.

Ebbe il beneficio della legge Ronchetti. DI. Aleco Baldissera.

clarono dicendogli fra altro: Del resto ci sarà biada e freggio anche per lei.

E detto questo i due soldati si allontanarono dalla caserma e discorsero all'estero.

Per questo fatto il Raimondi fu condannato in contumacia ad un anno e mezzo di reclusione militare; il Sant'Angelo a due anni e due mesi della stessa pena.

Ma il Raimondi si presentò al Tribunale per purgare la contumacia e farsi giudicare la triplice imputazione di diserzione all'estero, alienazione di effetti di vestiario, insubordinazione.

Il Tribunale, inflisse a Raimondi due soli mesi di carcere, computato il sofferto e col beneficio della non iscrizione nel casellario.

**Ripetiamo: le lettere e le comunicazioni anonime, appena aperte vanno nel cestino. Chi vuol pubblicare qualche cosa nel giornale ci metta in fondo nome e cognome.**

**Una Signora**

indicherà gratuitamente, a tutti quelli che soffrono di Malattia della Pelle: Erosi, Eczema, Psitole, Pruriti, Ane, il mezzo di guarirli perfettamente, come lo è stata essa stessa. Questa offerta a scopo umanitario è la conseguenza di un voto. Scrivere a MADDALENA DE FERRARI, presso Casella postale 321, Torino.

**Il parlamentare più significativo...**

La «Stampa» di Torino scrive che all'on. Giolitti fra il 7 e il 12 settembre si darà un banchetto il quale assurgerà alla importanza di una grande e solenne manifestazione verso l'uomo «che amò ed avversari riconoscono essere il parlamentare più significativo del momento presente».

Non è da lusingarsi molto, per l'Italia, secondo il nostro parere. Durante l'impero Giolitti, il regno nostro — che appartiene al rango delle «Grandi Potenze», ha ricevuto tante offese e da tante parti! Non parliamo di quelle venute dall'Austria, ma la Turchia, ma l'Argentina, ma la Svizzera ce ne usarono, senza che noi sapessimo ottenere soddisfazioni adeguate.

L'astuzia nella quale il Giolitti è reputato maestro, non sempre giova. Lo vedemmo a proposito del cholera, non estirpato mai del tutto nelle provincie meridionali — negato sempre dai comunicati del Governo — tenuto nascosto perfino dalla stampa dei luoghi dove il morbo mieteva le sue vittime. Quale risultato ebbe quell'astuzia nasconditrice?... Che ora il cholera ha invaso anche l'Italia settentrionale: Toscana, Liguria, Piemonte, Veneto... A Livorno si ebbero oltre ottocento casi; e per la Toscana partono ora da Torino duecento monache, a portare i loro soccorsi agli ammalati.

**Cruda verità, ma verità**

All'on. Foscari, il quale fu a Napoli, per rendersi personalmente conto del disastro della San Giorgio e del modo come procedono le operazioni di salvataggio, un redattore del *Giornale d'Italia* domandò quale impressione avesse riportato dal convegno della stampa e dell'opinione pubblica italiana, dopo l'incaglio della San Giorgio.  
«E' stato — scrive il deputato — la rivelazione della insanabile nevrosità della nostra opinione pubblica, che si riflette sempre, naturalmente nell'atteggiamento dei giornali. Uno di questi commentando la notizia del grave incidente di Napoli, non ha avuto, per esempio, ritengo di scrivere: «La marina è sempre quella di Lissa». Io credo, invece, che bisognerebbe dire che il paese è sempre quello dell'indomani di Lissa». Agli ingiustificati e eccessivi entusiasmi seguono immediatamente le depressioni violente.

Gli ostacoli ci abbattono un primo insuccesso ci atterrisce; come facciamo troppa fidanza nelle nostre forze spontanee, perdiamo ogni fiducia in noi stessi non appena la fortuna cessa di favorirci. Lissa, Custerza, Adua furono grandi sconfitte soltanto perché furono così considerate dal nervosismo del nostro paese mentre potevano e dovevano essere viglie di grandi vittorie. Invece il paese, smarrita ogni energia morale di fronte allo scacco subito, lo rese di volta in volta definitivo e irrimediabile. Orbene anche per questo recente disgraziato episodio, che pure è men che nulla in confronto, l'Italia ha dimostrato la desolante mancanza di quella virile fermezza, di quella calma e consapevole serietà, senza le quali nessuna attività nazionale può dare frutti durevoli. Gli stessi giornali che avevano intonato inni sonori alla rinnovata potenza marinara d'Italia per il varo della Cavour, pochi giorni dopo parevano tentati di concludere sconconsolatamente le loro sensazionali cronache dell'incaglio della San Giorgio col dire che l'Italia non aveva più una marina...

**Spaventosa tragedia domestica**

Gross Karlen, 26. Tale Guglielmo Gundlerlach, di Rendel, ventasettenne tornato due giorni fa dall'Inghilterra a casa, uccise il suocero, la suocera, il cognato, la cognata e per ultimo la moglie. Il sesto colpo di rivoltella riserbò per sé. Fu trovato morto per una rivoltella in bocca in un campo di patate, presso il villaggio.

**Tre milioni di danni causati da un fulmine.**

Milano 26. — Stamani si scatenò sulla città un altro furioso temporale, con numerosi fulmini e vento impetuosissimo.

Un fulmine è caduto sul grande opificio della Società Distillerie italiane in via Brambo, determinando lo scoppio del grande serbatoio contenente circa 9000 ettolitri di spirito e incendiando naturalmente, i locali circostanti.

I pompieri municipali e vari reparti di truppa, fecero ogni sforzo per domare l'incendio spaventoso; ma tutto fu vano. Onde si limitò il lavoro all'opera di isolamento.

Si calcola che i danni complessivi subiti dalle Distillerie ammontino a tre milioni di lire.

**Notizie in fascio.**

— Nell'America fu costruito un cannone perfezionato, destinato a rendere nulla l'azione degli aeroplani in caso di guerra.

— Per un deviatore di treno, presso Manchester (Inghilterra), quattro vagoni andarono distrutti; 31 passeggeri morti, una ventina feriti gravemente.

Luigi Prinoschky gerente responsabile

Le famiglie Da Pozzo pubblicamente inviano i più sentiti ringraziamenti a tutti quanti hanno presa parte al loro dolore nella recente perdita della loro amata Giuditta e sono concorsi in vari modi a tributare l'ultimo omaggio alla povera estinta.

Tommezzo e Comeglians, 26-8-1911

**Eczema - Pruriti Emorroidi.**

Tutti coloro che sono affetti da eczema, dartre, erpette, o qualunque prurite, potranno convincersi che trovano un specifico per combattere questo male. Il Signor Stefano Guarrato, Rialto Eraclea, S. Donà di Piave, ci comunica:

«Sono rimasto veramente entusiasmato per la perfetta guarigione ottenuta con l'Unguento Foster (in vendita presso la Farmacia Centrale, Via Mercato Vecchio, Udine) e mi sento il dovere di esternarvi la mia riconoscenza presentandovi che darò sempre buone informazioni a tutti coloro che verranno da me a chiedermene.

«Ho sofferto per quattro anni di eczema ai piedi che mi produceva dei bruciori e dei pruriti intollerabili. Si formavano delle piccole papule che venivano sempre a suppurazione. Non appena feci uso del vostro prezioso farmaco in pochi giorni guarii completamente e adesso spero che il male non ritornerà più; ma se si ripeterà so come fare a liberarmene, (Firmato) Stefano Guarrato».

L'Unguento Foster riesce laddove tutti gli altri rimedi hanno fallito. Esso calma e fa sparire le emorroidi e qualsiasi affezione della pelle, eczema, dartre, bottoni, scorie, varicella, geloni, scropolature, ecc. ecc. Il vero Unguento Foster trovasi in vendita anche presso tutti i farmacisti a L. 3,50 la scatola, o 6 scatole per L. 19, o franco per posta, indirizzando le richieste, col relativo importo, alla Ditta C. Giongo, Specialità Foster, 19, Via Cappuccino, Milano. Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola, e rifiutate qualunque imitazione o contraffazione.

**Contabile**

cerca di ditta per posto stabile sicuro. Occorre persona seria non richiedesi di diplomi. Scrivere R. presso A. Manzoni e C.

**STABILIMENTO BACOLOGICO**

**Dott. V. COSTANTINI**  
In Vittorio Veneto  
Premiato con Medaglia d'oro alla Esposizione di Padova e di Udine 1903  
Con medaglia d'oro e due gran premi alla Mostra dei Confezionatori del seme di Milano 1906

Lo Inoculo cellulare bianco-giallo giapponese.  
1. Inoculo cellulare bianco giallo sterico Chinese.  
Biglietto-oro cellare africo.  
Pogliatello speciale cellulare.

I signori co. Fratelli DE BRANIDS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

**CASA DI CURA - CONSULTAZIONI**

Gabinetto di FOTOLETTOTERAPIA, malattie Pelle - Scrofale Vie urinarie  
D. P. BALICO medico specialista allievo delle cliniche di Vienna e Parigi.

Chirurgia delle Vie urinarie  
Cure speciali delle malattie della prostata della vesciva, dell'impotenza e nevrosi, sessuali, Funzionamenti mercuriali per cura rapida, intensiva della sifilide. Siero di Wassermann.  
Cura rapida e radicale delle sifilide con G. H. H. H.

Riparto speciale per sale di medicazioni, porbagni, di digiuna e d'aspetto separato  
Venezia S. Maurizio, 2633-32 Tel. 780.

UDINE Consultazioni tutti i sabati dalle 8 alle 11 Piazza Vit. Em. con ingresso via Belloni N. 10.

**PRIMARIO COLLEGIO N. TOMMASEO**

Treviso - telef. 309 - Treviso  
Consiglio di vigilanza - Massima garanzia morale ed educativa - Corsi completi di studi interni - Frequenza alle scuole pubbliche - Dispone di premi alla fine dell'anno al governo di studi - Ottimo trattamento - Assistenza negli studi - Ottimi risultati scolastici  
Commissione di vigilanza: Giuseppe Canon, Menegazzi - on. avv. Zaccaria Briotto - avv. Giuseppe dott. Soarpa.  
Direttore Didattico Direttore-Proprietario dott. prof. A. Bottero Domenico Battin.

**Fuori porta Venezia**

Viale Ledra, affittasi vasto magazzino con casa d'abitazione di 4 ambienti e piazzale annesso di circa 600 mq.  
Rivolgersi al magazzino legnami F. Micoli.

**FERRO-CHINA-BISLERI**

LIQUORE TONICO  
RICOSTITUENTE DEL SANGUE  
NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA)  
Acqua Minerale da Tavola

**CASA DI SALUTE**

del Dr. Metallio Cominotti - Tolmezzo -  
per CHIRURGIA GENERALE  
OSTETRICIA - GINECOLOGIA

Locali di nuova ed apposita costruzione - Due sale d'operazione - Stanze di degenza da due e un letto - Bagno ad uso esclusivo dei degnati nella Casa - Riscaldamento a termofissione.  
Direttore dott. M. Cominotti.  
Segretario Rag. G. B. Caoliti.

**Primo Sanatorio Italiano**

per la cura della tubercolosi polmonare. (Vedi avviso in quarta pagina).

**Anno 25 - TREVISO - Anno 25**

**Collegio Convitto ZACCHI**

(ex Donadi)  
Scuole Elementari - Tecniche - Ginnasiali - Istituto - Liceo. Corsi speciali interni per preparazione di studenti che desiderano guadagnare l'anno perduto. Istituto di primo ordine. Sede splendida ed eccezionalmente salubre in aperta campagna. Risultati scolastici costantemente ottimi. Disciplina seria e paterna. Trattamento ottimo e cure di famiglia. Per programmi rivolgersi al Direttore. Magg. Cav. Luigi Zacchi.

**Casa di Cura**

per le malattie di Naso, Gola Orecchio  
del Dott. Cav. ZAPPAROLI specialista (approvato con decreto della R. Prefettura)  
Udine - Via Aquilone 85  
Visite tutti i giorni  
Genero gratuito per malati poveri  
Telefono 317

**DIFFIDA**

La Ditta A. Manzoni e C., di Milano, Via S. Paolo, 11, unica concessionaria per la vendita in Italia del rinomato L. LUSBER'S TOURISTEN PFLASTER, di fama mondiale, avverte il pubblico di diffidare delle numerose imitazioni e contraffazioni che di tale preparato si trovano in commercio.  
Ed allo scopo di fornire ai Sigg. acquirenti dei dati sicuri per garantirsi contro le falsificazioni, li previene che il solo vero e genuino  
L. LUSBER'S TOURISTEN PFLASTER (Taffetà dei Touristes)

contro i calli ed in genere tutti gli indurimenti della pelle, e quello di cui rotoli oltre al marchio di fabbrica (a alpinista) sovrapposto alla firma L. Luser's portano ESTERIORMENTE (sull'istruzione che li accompagna) ed INTERAMENTE (sull'istruzione in cartone) la marca depositata della Ditta A. Manzoni e C.

Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca nonché tutti quegli articoli che invitando coi caratteri esterni della confezione tura il vero e Luser's Touristen Pflaster non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.  
Rotolo L. 1.40 e franco per posta contro vaglia L. 1.65.

**Il Callista**

**Francesco Cogolo**  
con Gabinetto in Via Savorgnana N. 16, riceve come il solito dalle ore 9 alle 17. A richiesta si reca anche a domicilio.

**SEMINE AUTUNNALI**

**Trifoglio incarnato** qualità extra prezzo per corrispondenza.  
Lupinella aguscata prezzo per 1 kg. L. 1,20 per 100 kg. L. 140  
Fava per sovescio » -50 » 45  
Miglio d'Ungheria » -35 » 30  
Panico d'Italia » -50 » 45  
Carote foraggio 100 gr. L. 0,60 » 5.- » -  
Senape bianca » 1,10 » 105  
Vicia villosa » 1,10 » 100  
Vicia grossa » -50 » 40

Miscugli di sementi foraggere per la formazione di prati e praterie temporanee per la pronta raccolta del foraggio in autunno.  
Ortaggi: Carote - Cicoria romana - Endivie - Piselli - Lattughe - Ramolaccio - Rape - Spinacci. Fiori: Viola tricolor - Viola tricolor orchideiflora - Violacocche - Silene - Primula - Myosotis (non ti scordar) - Cineraria - Immortelle - Potatol - Furbiet - Essiccati per frutta - Macchinette per pelare e preparare la frutta a conservarsi.

**"SAO"**  
Stabilimento Agro-Orticolo - UDINE

Non confondere col Salto Giovanni di Dom. e C. di Via della Vigna

MOBILIFICIO SELLO GIOVANNI  
PORTANOVATTAZIO UMBERTO  
MOBILIARTE SERVIZIO DELUSSO  
TAPPEZZERIE

Non confondere col Salto Giovanni di Dom. e C. di via della Vigna

**Industria Mobili**  
Premiata Ditta

**Sello Giovanni e C.**  
Udine - Via della Vigna (Porta Casignacco) - Udine  
Telefono 3-79

Mobili di lusso e comuni per appartamenti completi con tappezzerie. Mobili per Alberghi, Collegi, Farmacie ecc. ecc.  
**Grande deposito Mobili sempre pronti**  
Stabilimento elettro - meccanico per la lavorazione del legno

**Collegio Convitto Arcivescovile**

UDINE - del PP. Stimolati - UDINE  
Scuole Elementari interne - Ginnasio - Liceo - Scuola Tecnica ed Istituto Tecnico presso le scuole governative con larga assistenza in Collegio - Ginnastica interna - Materie libere di piano - Violino - Mandolino - Lingua Tedesca Inglese e Scherma.  
Palazzo Monumentale recentemente ampliato con vasti cortili - Sala da biliardo e Teatro Vitto salubre e abbondante - Medico proprio - Bagno - Retta Modica. Telef. 1.90.

**Terme di Abano**

Stabilimento Hotel Cortesi - Megliorato  
Aperte tutto l'anno  
Fanghi termali, bagni e massaggio per la cura della gotta, dei reumatismi articolari e muscolari, della sciatica ecc.  
Buon trattamento di famiglia e prezzi modicissimi. Professore medico a richiesta. Omnibus alla stazione Ferrovia e Tramvia Padova-Abano  
Telefono N. 776.

**Col 1.0 Ottobre**

affittasi casa, in piazza Garibaldi 15; rivolgersi cartoleria a terreno stessa casa.

**Sciatica Reumatica**

Lombaggine e Nevralgie Reumatiche  
**CASA DI CURA**  
del dottori  
G. FAIONI e R. FERRARIO  
Visite ogni giorno dalle 10-12 e dalle 13-16  
Udine - Via Profetaria 19 - Udine

**Si affittano**

camere con pensione solo per scolare. Via Paolo Sarpi 7 casa Beltrame p. il. Udine.

**Cercasi agente**

bene introdotto e già pratico del ramo che possa assumere vendita ottime saramatrici ed eventualmente macchine industria latte. Scrivere P. R. presso Agenzia Manzoni, Via S. Paolo 11 Milano.

**Imprenditori... Capimastri... Costruttori...**

usate tutti nei vostri lavori la rinomata  
**Calce Eminentemente Idraulica di RESIUTTA**  
della Premiata Ditta Parisolenti e Fedrigo ed ollerete  
Economia di denaro. - Celerità nei lavori. - Risultati straordinari.

Prezzi di massima convenienza. Spedizione sollecita. Controllo chimico permanente. Garanzia assoluta.

Materiali approvati ed adottati da Genio Militare-Civile e Provinciale di Udine e recentemente della Ferrovia dello Stato.

## La nuova cura dell'Afta epizootica.

In un gruppo di una ventina di vitelli, provenienti dall'Olanda, dopo alcuni giorni di permanenza sul Mercato bestiame di questa città, si manifestarono i segni dell'afte.

Visitati attentamente gli animali presentano le lesioni caratteristiche della malattia, e cioè: saturazione abbondante, distagio, tosse, dirgrignamento dei denti, vescicole ancora ripiene di un liquido chiaro opacato ed altre già rotte; alla faccia interna delle labbra, lungo l'orlo della mucosa superiore, sulla faccia superiore della lingua ed interna delle guance, sul muscolo o sulla piumatura.

Come si vede, il caso era abbastanza grave.

Introducendo subito la cura lavanda inattesa e sera le mucose attaccate dal male con cotone imbevuto in una soluzione al 10 per cento di HERMITINE.

Siccome le parti più profonde della bocca non possono essere direttamente medicate, verso addirittura ad ogni medicazione della soluzione d'HERMITINE in bocca, la quale naturalmente è in gran parte inghiottita dall'animale. È provato che l'HERMITINE è perfettamente antiossida, inoffensiva, per modo che un assorbimento anche forte di questa sostanza è benissimo tollerato dall'organismo.

Al secondo giorno (6 aprile) già le superfici denudate sono ricoperte di uno strato poltaceo grigiastro che presto scompare per dar luogo alla cicatrizzazione che al quarto giorno (9 aprile) è completa. Gli animali non hanno febbre, sono vispi e mangiano volentieri la paglia ed il fieno che loro sono presentati.

La malattia si manifestò, o almeno fu diagnosticata nei vitelli il 5 aprile, ed il 15 aprile era completamente scomparsa. Essa dunque non durò che otto giorni.

Questo mio esperimento di cura dell'afte epizootica coll'HERMITINE, da me fatto con serietà di proposito e senza nessuna preoccupazione favorevole o non all'uso di questo disinfettante, è stato seguito da altri su una trentina di bovini esistenti in tre stalle del circondario di Pinerolo.

La cura fu fatta, dietro mio consiglio, dagli stessi proprietari e anche in questi casi i risultati ottenuti sono stati più che soddisfacenti; la guarigione si è avuta in brevissimo tempo. Uno dei proprietari che aveva avuto delle vacche colpite dal male in modo grave alla bocca, mi asseriva che la guarigione fu tanto sollecita che la produzione del latte non diminuì che in modo quasi trascurabile.

Con tutta coscienza quindi ritengo che l'HERMITINE sia presentemente il miglior disinfettante e cicatrizzante della cura dell'afte epizootica.

Infatti, abbreviando notevolmente il corso della malattia, arreca grandi vantaggi alla industria dell'allevamento del bestiame, giacché l'animale non ha tempo di dimagrire, o di diminuire di molto la produzione del latte.

Inoltre l'HERMITINE, e questo è un altro pregio, ha un grande vantaggio sopra gli altri disinfettanti, e cioè quello di poter andare nelle mani di tutti, perché esente da qualsiasi pericolo di sorta, essendo antiossida.

**Dott. ETTORE MASCHERONI**  
Ispettore Veterinario Municipale - Torino.

L'HERMITINE, per uso veterinario, si trova in vendita in tutte le Farmacie e Drogherie del Regno, e presso la Società Italiana dell'HERMITINE Torino.

Litro L. 2.50 - 1/2 Litro L. 1.50 - Flaco saggio da 100 grammi L. 0.50 con questo opuscolo esplicativo.

## AMARO BAREGGI

a base di

### Ferro - China - Rabarbaro

È il più efficace **Ricostituente Tonico Digestivo**, raccomandato da celebrità mediche perchè non alcoolico.

L'Illustre Prof. Achille De Giovanni, Senatore del Regno, ebbe a dichiarare: «Ho sperimentato il Ferro China Rabarbaro Bareggi, ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico, nel senso che non produce le solite molestie dell'alcool».

Firmato — Prof. De Giovanni.

### CREMA MARSALA all'uovo

È il sovrano di tutti i nutrienti, ed il più potente **Rigeneratore delle forze fisiche**, perchè la sua composizione principale **Tuorlo d'Uovo e Marsala Vergine** sono i coefficienti migliori per una buona e salutare nutrizione. Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere od ai bambini di de-ficiente nutrizione, perchè senz'alcool.

Vendonsi in tutte le farmacie drogherie e liquoristi.

**E. G. F.lli BAREGGI. — Padova.**

Deposito in Udine presso i farmacisti Comessatti, Bonora & Sonvilla A. Fabris & C.

## IL SOLO VERO GEMMINO L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Tradotto dal Tourist)

contro i **CALLI-INDURIMENTI** e quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica (**ALPINEFA**, sovrapposto alla firma **L. LUSER**), portano **INSTRUMENTI** (nell'istruzione che li avvolge) ed **INTERAMENTE** (nell'istruzione in cartone) la marca depositata (ripetuta qui in basso) delle **Ditta A. MANZONI & C.** di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Prezioso qualsiasi rotolo prova di detta marca, nonchè tutti questi altri rotoli che indicano nei cartoni alcuni altri prodotti della casa **L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER**, con ordine ad altre farmacie presso cui si trovano ed a procurare in breve tempo dal concessionario.

Rotolo L. 2.00 e Franco per posta contro vaglia L. 2.00.

## PRIMO SANATORIO ITALIANO

per gli ammalati di tubercolosi polmonare - (Pianta di Soronno - Alta Valle Susa)  
Linea Milano-Sondrio-Tirano (Automobile alla Stazione di Tirano)



Unico Sanatorio per agiti esistente in Italia, premiato alle più importanti Esposizioni Internazionali, raccomandato dai maggiori Clinici.  
Per programmi e chiarimenti rivolgersi al Medico-Direttore: Cav. Dott. AUSONIO ZUBIANI.

## Il Fosfo - Strieno - Peptone Eliseo Del Lupo

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il **TONICO RICOSTITUENTE** per antonomasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA ma TRIONFANTE HA PER CORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del Bianchi, Sciamanna Minguzzi, Lombroso, Marsoli, Zuocarelli a quelle del Bacelli, Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Cervello, ecc: ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo **Salute, forza, vigore** ad ammalati di

**Neurastenia, Esaurimento, Impotenza, Paralisi, ecc. e Convalescenti per qualsiasi morbo.**

Trovasi in tutte le Farmacie.

# ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE

RICOSTITUENTE DELLE FORZE  
a base di Fosforo-Ferro-Calce  
Calce pura-Fosforo-Silice

DI USO UNIVERSALE

Basta Clinica e dalla *scienza*, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

**IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO**

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomacchi molto deboli e nelle maggiori malattie riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Chirurghi lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici, ai bambini fornisce i principali nutrienti necessari al normale sviluppo dell'organismo.

**nella SPOSSATEZZA prodotta da qualsiasi causa**

**RINFRANCA e CONSERVA le FORZE**

**GUARISCE:** Anemia - Mialgia - Diabete - Debilitazione - Colica d'Intestino - Astenia formica - Paralisi - Rabdomiolisi - Neurastenia - Sialitico di Stomaco - Scrofola - Debilitazione di vista. È energico rimedio per le affezioni nei postumi di febbri malariche - in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

Il Dott. Carlo L. e C. ha il piacere di annunciarvi che l'ISCHIROGENO è stato premiato all'Esposizione Internazionale di Torino 1902, e che l'ISCHIROGENO è stato premiato all'Esposizione Internazionale di Milano 1906.

Espressi la casa di fiducia, la casa di cui si parla nel giornale di medicina, di cui, a richiesta del sign. Dottor, qui sopra si riporta il contenuto, e conservata dal pubblico come la migliore.



l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare viene somministrato ai nostri Militari, anche della Colonia Eritrea e della R. Marina.

L'Ischirogeno, iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno (per il privilegio di poche specialità) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'Illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ARDU, Decano di tutti i Professori Universitari d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista - Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle farmi nelle quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascrivere a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo travolgente peptico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito (che ho perduto nel 1901) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, la nutrizione in genere, la quale era in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

Sabia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti ed credenza la massima efficacia.

Devotissimo GIUSEPPE ARDU

Basta la parola

# FOSFOROGENO

e la marca di garanzia



Laboratorio farmaceutico di Fiducia; Cav. C. Pissore GENOVA.